

# **Provincia di VITERBO**

## **PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**SULLA PROPOSTA DI**

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dott. R. Valentini*

*Rag. B. Franci*

*Dott. G. Mangano*

Prot. n. 31524 del 24 maggio 2012

# PROVINCIA DI VITERBO

## Collegio dei Revisori

Verbale del 24 maggio 2012

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 17, 18, 22, 24 maggio 2012 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2012, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

*(all'unanimità di voti)*

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2012, della Provincia di Viterbo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Viterbo, li 24 maggio 2012

L'ORGANO DI REVISIONE

# **Sommario**

## Verifiche preliminari

## Verifica degli equilibri

- Gestione 2011
- Bilancio di previsione 2012
- Bilancio pluriennale

## Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

## Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2012

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

## Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2012-2014

## Osservazioni e suggerimenti

## Conclusioni

## **VERIFICHE PRELIMINARI**

I sottoscritti dott. Roberto Valentini (Presidente), Rag. Bruno Franci e dott. Giuseppe Mangano (Membri effettivi) revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 16 maggio 2012 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta provinciale in data 11 aprile 2012 con delibera n. 28 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - a) bilancio pluriennale 2012/2014;
  - b) relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - c) rendiconto dell'esercizio 2010;
  - d) il programma triennale e il suo aggiornamento dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
  - e) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
  - f) prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - g) nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
  - h) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
  - i) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- a) I documenti e prospetti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità;
- b) prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

## **VERIFICA DEGLI EQUILIBRI**

### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2011**

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2011 la delibera n. 41 del 06/10/2011 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

La gestione dell'anno 2011 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 1 commi da 87 a 122 della legge 13/12/2010 n.220 ai fini del patto di stabilità interno. L'Ente ha trasmesso il 30/03/2012 la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) la certificazione dei risultati ottenuti riguardanti il Patto di Stabilità.

#### Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2011 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2010 per € 1.111.099,96.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 377.581,41 il finanziamento di spese di investimento;
- € // il finanziamento di spese correnti;
- € 733.518,55 spese correnti non ripetitive;
- € // debiti fuori bilancio;
- € // per estinzione anticipata prestiti;

## BILANCIO DI PREVISIONE 2012

### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2012, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	30.804.573,63	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	43.082.438,59
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	14.969.234,92	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	6.273.556,58
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.414.962,33		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	4.331.202,29		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	4.163.978,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	8.849.201,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	8.849.201,00
<i>Totale</i>	62.369.174,17	<i>Totale</i>	62.369.174,17
<b>Avanzo di amministrazione 2011 presunto</b>		<b>Disavanzo di amministrazione 2011 presunto</b>	
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b>62.369.174,17</b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b>62.369.174,17</b>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

<b>equilibrio finale</b>		
<b>entrate finali (titoli I, II, III e IV)</b>	+	53.519.973,17
<b>spese finali (titoli I e II)</b>	-	49.355.995,17
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	4.163.978,00
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	

## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2012

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2010	Previsioni 2011 definitive	Preventivo 2012
Entrate titolo I	28.566.475,20	29.121.919,66	30.804.573,63
Entrate titolo II	22.811.967,33	28.668.383,07	14.969.234,92
Entrate titolo III	2.983.361,57	3.734.352,52	3.414.962,33
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>54.361.804,10</b>	<b>61.524.655,25</b>	<b>49.188.770,88</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>49.283.231,82</b>	<b>56.185.504,77</b>	<b>43.082.438,59</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>3.625.511,68</b>	<b>3.837.683,00</b>	<b>4.163.978,00</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>1.453.060,60</b>	<b>1.501.467,48</b>	<b>1.942.354,29</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>	<b>1.496.073,29</b>	<b>733.518,55</b>	
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- contributo per permessi di costruire			
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>2.949.133,89</b>	<b>2.234.986,03</b>	<b>1.942.354,29</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2010	Previsioni 2011 definitive	Preventivo 2012
Entrate titolo IV	7.853.667,62	10.041.406,30	4.331.202,29
Entrate titolo V **	1.646.569,86	4.120.440,66	
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>9.500.237,48</b>	<b>14.161.846,96</b>	<b>4.331.202,29</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>13.144.258,65</b>	<b>16.774.414,40</b>	<b>6.273.556,58</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>	<b>1.558.818,98</b>	<b>377.581,41</b>	
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>2.085.202,19</b>	<b>2.234.986,03</b>	<b>1.942.354,29</b>

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

### 3. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2012 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: ( indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi (neve mese di febbraio 2012)	1.000.000	1.936.223
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- compartecipazione lotta all'evasione		
<b>Totale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.936.223</b>
<b>Differenza</b>		<b>936.223</b>

Il Collegio si riporta alle osservazioni conclusive.

### 4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2011 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	1.942.354,29	
- alienazione di beni	528.826,00	
- altre risorse		
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>2.471.180,29</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	60.000,00	
- contributi regionali	3.742.376,29	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>3.802.376,29</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>6.273.556,58</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>6.273.556,58</b>

### 5. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

Nel Bilancio di Previsione 2012 NON è stato iscritto il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2011.



## BILANCIO PLURIENNALE

### 6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2013	Previsioni 2014
Entrate titolo I	30.804.575,00	30.804.575,00
Entrate titolo II	11.423.884,00	11.423.884,00
Entrate titolo III	3.414.964,00	3.414.964,00
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>45.643.423,00</b>	<b>45.643.423,00</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>38.672.299,02</b>	<b>38.483.368,42</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>4.348.195,98</b>	<b>4.541.416,83</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>2.622.928,00</b>	<b>2.618.637,75</b>
<b>(E)</b> Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
<b>(F)</b> Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- contributo per permessi di costruire		
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
<b>(G)</b> Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
<b>(H)</b> Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>2.622.928,00</b>	<b>2.618.637,75</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2013	previsioni 2014
Entrate titolo IV	71.109.926,76	67.543.094,36
Entrate titolo V **		
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>71.109.926,76</b>	<b>67.543.094,36</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>73.732.854,76</b>	<b>70.161.732,11</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(P)</b> Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>2.622.928,00</b>	<b>2.618.637,75</b>

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione rinvia alle considerazioni conclusive

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### **7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

##### **7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

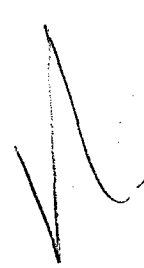
Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato approvato con delibera GP n. 185 del 15/12/2011.

Successivamente la Giunta Provinciale ha provveduto al suo aggiornamento con proprio atto n. 49 del 11/05/2012.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.



### 7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 44 del 11/05/2012 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 16/05/2012 ai sensi dell'art.19 della 448/01. L'atto prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### 7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo con il corredo dei singoli settori, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale.

In particolare la relazione:

- a) considera i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale;
- c) per la spesa è redatta per programmi, per progetti;

### 8. Verifica della coerenza esterna

#### 8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2012-2013 e 2014. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

#### 1. spesa corrente media 2006/2008 (in migliaia di €)

anno	importo	media
2006	51.117	\\
2007	51.116	\\
2008	52.616	51.616

#### 2. saldo obiettivo

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2006/2008		mista
2012	51.616	16,50	8.517
2013	51.616	19,70	10.168
2014	51.616	19,70	10.168

#### 3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2012	8.517	5.016	3.501
2013	10.168	5.016	5.152
2014	10.168	5.016	5.152

#### 4. Enti non virtuosi (determinazione dell'obiettivo con clausola salvaguardia)

anno	spesa corrente media	coefficiente	riduzione	obiettivo di competenza
	2006/2008		trasferimenti	mista
2012	51.616	16,90	5.016	<b>2.207</b>
2013	51.616	20,10	5.016	5.359
2014	51.616	20,10	5.016	5.359

La stima del saldo 2012 comprende anche la quota di € 1.500.000 che, essendo stata ceduta nel corso del 2011 (ai fini del patto di stabilità regionalizzato verticale), è stata ripresa a proprio favore nell'anno successivo.

#### 5. obiettivo per gli anni 2012/2014

	2012	2013	2014
entrate correnti prev. accertamenti	49.188.771	45.643.422	45.643.423
spese correnti prev. impegni	43.082.439	38.672.299	38.483.368
differenza	6.106.332	6.971.123	7.160.055
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 l. 183/2011)			
previsione riscossioni titolo IV	4.528.752	10.563.820	10.241.468
previsione pagamenti titolo II	8.400.000	12.100.000	12.000.000
differenza	- 3.871.248	- 1.536.180	- 1.758.532
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 l. 183/2011)			
saldo previsto	2.235.084	5.434.943	5.401.523
saldo obiettivo	2.207.000	5.359.000	5.359.000

Il Dirigente al settore finanziario ha allegato al bilancio di previsione apposito prospetto a dimostrazione del rispetto del Patto di Stabilità.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' PREVISIONI ANNO 2012**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2012, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**ENTRATE CORRENTI****Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2011 ed al rendiconto 2010:

	Rendiconto	Previsioni definitive esercizio	Bilancio di previsione
	2010	2011	2012
Imp. Assic. resp Civile	10.400.000,00	10.600.000,00	11.000.000,00
Imp. Prov.le Trascrizione	5.943.048,64	6.000.000,00	6.500.000,00
Add.le sul consumo di energia elettrica	4.289.911,05	4.300.000,00	-
Compartecipazione I.R.P.E.F.	5.846.660,75	6.231.135,91	
Trib. Eserc. Tutela amb.le	786.644,21	805.876,48	1.300.000,00
Altre Imposte	-	-	-
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>27.266.264,65</b>	<b>27.937.012,39</b>	<b>18.800.000,00</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	651.005,81	539.947,82	60.000,00
Altre tasse	579.204,74	535.938,75	569.000,00
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>1.230.210,55</b>	<b>1.075.886,57</b>	<b>629.000,00</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	0	0	0
Fondo sperimentale di riequilibrio	0	0	0
Altri tributi speciali	0	0	0
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie</b>			
altre entrate tributarie proprie	70.000,00	109.020,70	11.375.573,63
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>28.566.475,20</b>	<b>29.121.919,66</b>	<b>30.804.573,63</b>

Il Collegio ricorda che l'art. 13, comma 15, del DL n. 201 del 2011 prevede che a decorrere dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Mef, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D. Lgs. 446/97 e comunque entro 30 gg. Dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco (sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio) delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti.

### **SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2010 e con le previsioni dell'esercizio 2011 definitive, è il seguente:

#### **Classificazione delle spese correnti per intervento**

	<b>Rendiconto 2010</b>	<b>Previsioni definitive 2011</b>	<b>Bilancio di previsione 2012</b>	<b>Incremento % 2012/2011</b>
01 - Personale	17.415.290,43	19.683.187,21	16.709.301,82	-15%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	1.601.150,51	1.667.773,01	1.813.564,63	9%
03 - Prestazioni di servizi	15.020.831,57	17.267.397,07	12.462.100,60	-28%
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.224.450,74	1.364.021,55	1.342.506,85	-2%
05 - Trasferimenti	8.397.349,43	10.723.372,86	5.879.673,85	-45%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.465.260,00	2.426.335,00	2.275.503,87	-6%
07 - Imposte e tasse	1.416.613,07	1.540.705,23	1.292.566,18	-16%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	1.742.286,07	911.329,32	1.062.000,00	17%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti				#DIV/0!
11 - Fondo di riserva		601.383,52	245.220,79	-59%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>49.283.231,82</b>	<b>56.185.504,77</b>	<b>43.082.438,59</b>	<b>-23,32%</b>

## Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2012 in € 16.709.301,82 , tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- ☐ Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale
- ☐ Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 ( o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- ☐ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2012 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010.

### Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2010	16.962.231,29
2011	16.446.494,68
2012	15.613.667,17
2013	15.425.602,22
2014	15.355.602,22

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2010	Bilancio di previsione 2012
intervento 01	16.877.202	16.709.302
intervento 03	1.207.761	653.697
irap	1.173.110	1.101.441
altre da specificare	131.751	220.000
<b>Totale spese di personale</b>	<b>19.389.825</b>	<b>18.684.439</b>
spese escluse	2.427.593	3.070.772
<b>Spese soggette al limite(commma 557 o 562)</b>	<b>16.962.231</b>	<b>15.613.667</b>
spese correnti	49.283.232	43.082.439
incidenza sulle spese correnti	39,34	43,37

### Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

( la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni)

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

La limitazione riguarda i vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010. Rispetto la stima e l'impegnato per il 2011 (comunque rispettato), l'Ente ha proceduto ad una corretta rideterminazione dei valori di riferimento per il 2009 individuando i corrispondenti tagli.

Rispetto all'impegnato del 2011 (pari ad € 109.972), la previsione del 2012 è di € 66.535

In particolare le previsioni per l'anno 2012 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2012
Studi e consulenze	70.170	80%	14.034	3.000
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	107.000	80%	21.400	11.073
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni	117.839	50%	58.919	20.962
formazione	65.532	50%	32.766	11.300
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	60.360	20%	48.288	34.500

### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario pari ad € 245.220,79 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0.6 % delle spese correnti.



## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2011 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio.

Per l'anno 2012 l'Ente non prevede di esternalizzare servizi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali relativamente al triennio 2008/2010 sono le seguenti:

- 1) Co.Bal.L.B. s.p.a.;
- 2) Co.Tra.L. s.p.a.;
- 3) Interporto Centro Italia s.p.a.
- 4) Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio s.c.p.a.;
- 5) Robur s.p.a. in Liquidazione Volontaria
- 6) Società Aeroporto di Viterbo S.A.VIT. s.p.a.;
- 7) Tuscia Expo s.p.a.;

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2010, ad eccezione dell'Agenzia del Turismo s.p.a. in Liquidazione Volontaria .

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato (31/12/2010) presentano perdite che richiedevano gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile:

- 1) Co.Tral. s.p.a.;
- 2) Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio s.c.p.a.;
- 3) S.A.VIT. s.p.a.;
- 4) Tuscia Expo s.p.a.;

Non risultano quote di ricapitalizzazione a carico dell'Ente nel bilancio 2012.

Non risultano aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate dall'Ente.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 6.273.556,58, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

### Indebitamento

Non è previsto nuovo indebitamento a copertura delle spese d'investimento previste nel 2012

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2012 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010	Euro	54.361.804
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	4.348.944,33
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	2.275.504
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,19%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	2.073.440

degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2012	2013	2014
Interessi passivi	2.275.503,87	2.091.285,89	1.898.065,98
% su entrate correnti	4,19%	3.40%	3.90%
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 2.275.503,87, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2011 NON ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
residuo debito	51.417.760	53.514.302	51.535.360	51.818.118	47.654.140	43.305.944
nuovi prestiti	5.287.573	1.646.570	4.120.441	-	-	-
prestiti rimborsati	3.191.031	3.625.512	3.837.683	4.163.978	4.348.196	4.541.417
estinzioni anticipate	-	-	-	-	-	-
<b>totale fine anno</b>	<b>53.514.302</b>	<b>51.535.360</b>	<b>51.818.118</b>	<b>47.654.140</b>	<b>43.305.944</b>	<b>38.764.527</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
oneri finanziari	2.422.044	2.428.019	2.426.335	2.275.504	2.091.286	1.898.066
quota capitale	3.191.031	3.625.512	3.837.683	4.163.978	4.348.196	4.541.417
<b>totale fine anno</b>	<b>5.613.075</b>	<b>6.053.531</b>	<b>6.264.018</b>	<b>6.439.482</b>	<b>6.439.482</b>	<b>6.439.483</b>

## Anticipazioni di cassa

Non è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa (limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti) dal momento che l'Ente dispone di sufficienti risorse finanziarie proprie.

## STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente ha in corso il seguente contratto relativo a strumenti finanziari derivati:

Interest Rate Swap (con CAP fissato al 6%: nel caso i tassi di periodo superano il valore del 6%, subentra la protezione del CAP. Il gestore avrebbe l'obbligo di rifondere la Provincia del margine d'interesse negativo rispetto alla barriera del 6%).

Ad oggi l'operazione non genera alcun flusso differenziale essendo i tassi di periodo inferiori al 6%: la Provincia corrisponde soltanto uno spread dello 0,265% sull'ammontare del debito residuo. La valutazione delle posizioni in derivati dell'Ente, la costruzione della curva dei tassi, il pricing delle operazioni e la stima dei flussi di cassa è elaborata dalla Brady Italia Srl (art. 1, comma 383, Legge Finanziaria 2008)

Dalla nota allegata al bilancio ai sensi dell'art. 62, comma 8 della legge 133/08, risultano previsti i seguenti impegni finanziari derivanti da tali contratti:

-contratto: n. 6102331981

-data stipula: 23 ottobre 2006

-termine contratto: 30 giugno 2030

-importo impegni finanziari previsti per l'anno 2012: € 36.000

-valore complessivo del mark to market: € 88.497,52 al 29/02/2012

-possibilità di estinzione anticipata: sì

-ammontare delle passività totali sottostanti oggetto di copertura (debito residuo al 01/01/2012): € 13.124.706 (rispetto all'originario capitale di riferimento di € 15.059.443) mediante contratti con swap di tasso di interesse

I flussi, positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente in relazione a ciascun contratto, indicando i dati rilevati dal consuntivo sino all'esercizio 2010 e quelli dal bilancio pluriennale a partire dall'esercizio 2011).

Tipo di operazione <b>Interest Rate Swap</b> Data di stipulazione <b>23/10/2006</b>	2010	2011	2012	2013	2014
Flussi positivi					
Flussi negativi			35.151,81	33.720,01	32.417,79

# **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96: Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, in titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ del rispetto del patto di stabilità interno;

Le previsioni pluriennali 2012-2014, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<b>Entrate</b>	<b>Previsione 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Totale triennio</b>
Titolo I	30.804.573,63	30.804.575,00	30.804.575,00	92.413.723,63
Titolo II	14.969.234,92	11.423.884,00	11.423.884,00	37.817.002,92
Titolo III	3.414.962,33	3.414.964,00	3.414.964,00	10.244.890,33
Titolo IV	4.331.202,29	71.109.926,76	67.543.094,36	142.984.223,41
Titolo V	-	-	-	-
<b>Somma</b>	<b>53.519.973,17</b>	<b>116.753.349,76</b>	<b>113.186.517,36</b>	<b>283.459.840,29</b>
Avanzo presunto	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>53.519.973,17</b>	<b>116.753.349,76</b>	<b>113.186.517,36</b>	<b>283.459.840,29</b>

<b>Spese</b>	<b>Previsione 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Totale triennio</b>
Titolo I	43.082.438,59	38.672.299,02	38.483.368,42	120.238.106,03
Titolo II	6.273.556,58	73.732.854,76	70.161.732,11	150.168.143,45
Titolo III	4.163.978,00	4.348.195,98	4.541.416,83	13.053.590,81
<b>Somma</b>	<b>53.519.973,17</b>	<b>116.753.349,76</b>	<b>113.186.517,36</b>	<b>283.459.840,29</b>
Disavanzo presunto	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>53.519.973,17</b>	<b>116.753.349,76</b>	<b>113.186.517,36</b>	<b>283.459.840,29</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2012	Previsioni 2013	var. %	Previsioni 2014	var. %
01 - Personale	16.709.301,82	14.609.841,61	-12,56	14.209.841,61	-2,74
02 - Acquisto di beni di consumo	1.813.564,63	1.813.067,00	-0,03	1.813.067,00	
03 - Prestazioni di servizi	12.462.100,60	10.867.105,52	-12,80	11.271.394,83	3,72
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.342.506,85	1.342.512,00	0,00	1.342.512,00	
05 - Trasferimenti	5.879.673,85	5.379.676,00	-8,50	5.379.676,00	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.275.503,87	2.091.285,89	-8,10	1.898.065,98	-9,24
07 - Imposte e tasse	1.292.566,18	1.261.590,00	-2,40	1.261.590,00	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.062.000,00	1.062.000,00		1.062.000,00	
09 - Ammortamenti di esercizio	-	-	#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	-	-	#DIV/0!		#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	245.220,79	245.221,00	0,00	245.221,00	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>43.082.438,59</b>	<b>38.672.299,02</b>	<b>-10,24</b>	<b>38.483.368,42</b>	<b>-0,49</b>

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

<b>Coperture finanziarie degli investimenti programmati</b>				
	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Totale triennio</i>

**Titolo IV**

Alienazione di beni	528.826,00	4.513.000,00	13.000,00	5.054.826,00
Trasferimenti c/capitale Stato	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	3.742.376,29	66.536.926,76	67.470.094,36	137.749.397,41
Trasferimenti da altri soggetti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.331.202,29</b>	<b>71.109.926,76</b>	<b>67.543.094,36</b>	<b>142.984.223,41</b>

**Titolo V**

Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-
Assunzione di mutui e altri prestiti	-	-	-	-
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Avanzo di amministrazione	-	-	-	-
Risorse correnti destinate ad investimento	1.942.354,29	2.622.928,00	2.618.637,75	7.183.920,04
<b>Totale</b>	<b>6.273.556,58</b>	<b>73.732.854,76</b>	<b>70.161.732,11</b>	<b>150.168.143,45</b>

In merito alle previsioni (entrata ed uscita) della parte capitale del bilancio pluriennale di previsione (anni 2013 e 2014) il Collegio si riporta alle successive proprie osservazioni.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**Attività di Pianificazione, Programmazione e Controllo**

L'attività di direzione prevista dal legislatore si fonda su una puntuale programmazione sia strategica che operativa dell'azione futura.

L'attività dell'ente deve essere condotta facendo in modo che l'attività decisionale anticipi e non segua la gestione, individuando obiettivi e linee di azione che orientino l'operare amministrativo futuro: questo modo di procedere è l'unico in grado di condurre a una congruente, coerente ed attendibile valorizzazione degli importi da iscrivere nei documenti contabili di previsione in particolare nel documento pluriennale.

Oltre alla richiamata attività di programmazione, affinché sia possibile il rispetto dei principi di efficienza, efficacia e di economicità è poi necessaria una corretta e tempestiva attività di controllo che guidi l'ente verso i risultati individuati in sede di pianificazione.

Il Collegio rileva che i documenti triennali di programmazione del personale e delle opere pubbliche (nella versione originaria o integrativa) sono stati adottati dall'organo esecutivo successivamente all'approvazione del bilancio di previsione: anche il Peg relativo all'anno 2011 è stato approvato con Delibera 184 del 15/12/2011. Attesa la straordinarietà di tale condotta, il Collegio, riportandosi interamente a quanto già indicato nella relazione al documento di programmazione dell'esercizio 2011, invita l'Ente a rivedere l'intero processo di programmazione (e controllo) adottato al fine di garantire il rispetto dei principi di efficienza, efficacia e di economicità della propria azione.

La programmazione infatti è il perno intorno a cui definire i rapporti tra organi politici (Consiglio, Giunta, Presidente), e tra questi e la struttura dell'ente, nonché è il veicolo a supporto della corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

**Patto di stabilità. Monitoraggio degli aggregati validi ai fini della competenza mista.**

Il Collegio raccomanda di mantenere ed incrementare il controllo sulle previsioni di accertamento e sulle dinamiche di incasso di tutte le voci in entrata (ivi comprese quelle mantenute a residuo) al fine di garantire soddisfacenti ed efficienti risultati, ponendo particolare attenzione sulla dinamica delle riscossioni.

Il Collegio, in considerazione delle sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità raccomanda all'Ente di adottare le necessarie verifiche affinché con cadenza periodica sia monitorato e riportato agli organi di governo il rispetto o meno dei vincoli del patto.

In considerazione delle sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità, il Collegio suggerisce all'Ente di adottare le necessarie verifiche affinché con cadenza periodica (ad esempio mensile) sia monitorato e riportato agli organi di governo il rispetto (o meno) dei vincoli del patto.

A tal proposito il Collegio riporta le seguenti sanzioni che il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità comporta:

- Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico e comunque per un importo non superiore al 3% delle entrate correnti nell'ultimo consuntivo
- Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;

- Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;
- Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

### **L'importanza di un'adeguata programmazione del personale**

La programmazione del personale, così come ogni altra funzione, affinché risulti efficace deve essere gestita in una logica prospettica, sistemica ed innovativa con azioni orientate al futuro e già in linea con quello che si pensa sarà il nuovo scenario dei prossimi anni.

Muoversi in questa logica significa ripensare al processo di costruzione del piano assunzioni abbandonando la classica impostazione che parte dalla sostituzione del turn over ed iniziando a coinvolgere tutti gli attori dell'organizzazione al fine di individuare soluzioni organizzative compatibili con i vincoli presenti e in linea con le strategie dell'amministrazione.

La prima fase del processo di programmazione del personale riguarda la rilevazione del fabbisogno esistente; occorre quindi rilevare le esigenze di personale, evidenziando in un'ottica prospettica, quali competenze occorre introdurre e quali di queste siano reperibili all'interno o, viceversa, da selezionarsi all'esterno.

Questo tipo di analisi risulta oggi più che mai complessa: la direzione del personale dovrà agire quale soggetto coordinatore, mettendo insieme le informazioni raccolte e proponendo alla giunta le diverse soluzioni tecniche gestionali possibili per acquisire il personale di cui l'ente necessita nel rispetto dei vincoli sopra descritti.

L'analisi del piano della performance e/o degli altri documenti di programmazione rappresenta il punto di partenza in quanto permette di comprendere quali siano i programmi di medio termine dell'amministrazione e di creare le condizioni di organico per iniziare a definire lo scenario verso il quale l'ente si sta muovendo.

Il momento fondamentale dell'analisi è rappresentato dall'indagine dei fabbisogni di personale rilevata dai dirigenti (in maniera discontinua rispetto alla logica di gestione delle emergenze di sostituzione delle cessazioni) e spostarsi verso un orizzonte più ampio portando all'acquisizione di quelle competenze da inserire nelle funzioni o nei servizi per i quali negli scenari futuri si prefigura un mantenimento o una crescita all'interno dell'ente.

Una volta rilevate le esigenze, il passo successivo riguarda l'individuazione delle forme più efficaci di acquisizione del personale da effettuarsi valutando tutte le tipologie di rapporto di lavoro oggi attivabili nel panorama legislativo e tenendo ben presente il costo massimo sostenibile per le assunzioni a tempo indeterminato.

È opportuno sempre ricordare che il numero di persone che possono essere assunte a tempo indeterminato è molto limitato e che quindi questa tipologia contrattuale deve essere considerata per figure strategiche ed indispensabili. I vincoli alle assunzioni introdotti dalla normativa si pongono chiaramente l'obiettivo di ridurre la spesa pubblica in materia di personale ma rappresentano in realtà uno degli strumenti attraverso i quali il legislatore ha inteso realizzare un più ampio progetto di riforma finalizzato alla sburocratizzazione, modernizzazione e razionalizzazione della pubblica amministrazione.

I vincoli alla spesa del personale introdotti dal Legislatore come sopra considerati non permettono più di continuare a gestire le risorse umane con le modalità tradizionali ma spingono fortemente verso un ripensamento delle scelte organizzative: se si affrontano i nuovi vincoli in questa logica e ci si pone nella condizione di voler effettuare queste scelte, modificando nella sostanza il modo di lavorare nelle organizzazioni, la programmazione del personale diviene una conseguenza delle scelte effettuate e sarà gestita in coerenza a quanto



deciso. Diversamente si rischia di mettere in difficoltà il funzionamento dell'ente spostando il problema esclusivamente alla gestione dell'emergenza e alla sostituzione del turn over.

### **Organismi partecipati**

Riportandosi alle considerazioni già espresse sulla programmazione, in materia di società partecipate il Collegio raccomanda all'ente di dotarsi di idonee procedure atte ad impostare, monitorare e rendicontare i processi decisionali in corso nelle società partecipate al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali suggerendo inoltre l'adozione del bilancio consolidato con sufficiente anticipo rispetto all'obbligo di Legge.

### **Eventi atmosferici straordinari (neve) verificatisi nel febbraio 2012**

A seguito dell'emergenza neve verificatasi nello scorso febbraio, la Giunta con Deliberazione n. 17 del 19/03/2012, ha preso atto degli interventi occorsi per fronteggiare l'evento riconoscendo ad essi i caratteri della somma urgenza e ratificandone la spesa rendicontata in Euro 1.936.223,00 procedendo alla richiesta di finanziamento ai sensi del DPCM del 08/02/2012. Nel bilancio di previsione la spesa è coperta per Euro 936.223,00 con risorse dell'Ente e per la rimanente parte di Euro 1.000.000,00 poste a carico del Dipartimento della Protezione Civile per il tramite della Regione Lazio (DGR n. 43 del 06/02/2012) come da nota del 16/04/2012 del competente settore dell'Ente.

In considerazione della circostanza che una parte della copertura delle citate spese è prevista essere a carico di altra amministrazione, lo scrivente Collegio invita l'Ente a monitorare attentamente la procedura di erogazione dei fondi, dovendo in caso contrario provvedere con proprie risorse alla copertura delle spese nel rispetto del mantenimento degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica.

### **Piano delle alienazioni (art. 58, Legge 133/2008) approvato GP 27 del 11/04/2012**

Essendo stata prevista la possibilità di alienazioni di beni immobili, il Collegio si riporta alle seguenti considerazioni e raccomandazioni per l'Ente valevoli nell'ipotesi che dalle accennate alienazioni possano derivare maggior valori (plusvalenze) per l'Ente. In forza del comma 28 dell'art. 3 della Legge 350/2003 è possibile utilizzare le eventuali plusvalenze derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali (beni mobili ed immobili) per le stesse finalità cui è collegato l'avanzo di amministrazione.

A partire dal 2005 l'art. 1, comma 66, della Legge 311/2004 ne rende possibile l'utilizzo anche per il finanziamento del Tit. III della spesa (rimborso anticipato dei mutui). La Risoluzione 07.04.2004 n. 39656 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, avverte che il valore della plusvalenza è da considerarsi pari alla differenza tra l'entrata derivante dall'alienazione del bene patrimoniale e la spesa sostenuta al momento dell'acquisto, al netto soltanto degli ammortamenti contabilizzati secondo le modalità previste dall'art. 167 del Tuel.

Ne deriva che le quote di ammortamento NON partecipano al calcolo del valore della plusvalenza nel caso in cui siano state considerate SOLO nel conto economico: in tal senso l'esauriente delibera n. 50/2009 della Corte dei Conti Sez. Liguria.

### **A.T.O. VT/1**

Il collegio si riporta a quanto già espresso in precedenza (prot. n. 26034 del 26/04/2011 e prot. n. 7705 del 09/02/2012) in merito all'inclusione nel Bilancio della Provincia della contabilità riferita all' A.T.O. VT/1 e quindi sull'opportunità di estromettere dal bilancio di codesta Amministrazione Provinciale le rilevazioni contabili dell'A.T.O. in esso "ospitate".

L'opportunità è determinata, a nostro avviso, dalle distorsioni che l'inserimento della contabilità

A.T.O. all'interno di quella dell'ente potrebbe generare quali ad esempio quelle sul calcolo della spesa del personale, quelle sull'indebitamento, sul patto di stabilità, sul volume dei residui ed in generale su tutti gli altri indici di bilancio.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

□ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, con richiamo alle considerazioni e suggerimenti espressi nel precedente paragrafo, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2012 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

